

**S**arà un'umile malvacea il più fedele ed economico alleato dell'uomo nel cosiddetto "sviluppo ecosostenibile"? Sarà questa pianta, resistentissima e senza pretese, la soluzione ai problemi dell'agricoltura nei terreni più difficili, con notevole beneficio per l'intero ecosistema?

È la sfida in atto nel mondo, da un pugno d'anni a questa parte, in selezionati laboratori di ricerca universitari che stanno vagliandone anche le potenziali, interessanti qualità antinquinamento.

Protagonista dell'affascinante sfida è la pianta del **kenaf** (*Hibiscus cannabinus*), parente del cotone ma dalle caratteristiche del tutto simili alla canapa (*Cannabis sativa*) rispetto cui non contiene però, nelle fibre, il THC (tetra-idro-cannabinolo), il temuto stupefacente da cui è ottenuta la marijuana.



# Il kenaf, per un mondo più pulito

TESTO DI MARIA OTTAVIA DE PETRI  
FOTO DI KEFI

**Un'antica pianta riscoperta da pochi anni sembra regalare nuove prospettive a chi persegue lo sviluppo ecosostenibile. Un sogno destinato a realizzarsi o una nuova lacerante illusione che si scontrerà con realtà economiche e politiche superiori?**

## UNA PIANTA "FACILE"

In Italia la coltivazione sperimentale del kenaf è incominciata appena dieci anni fa, nel cuore della pianura Padana. Nelle golene del fiume Po, un'azienda, la KEFI, decide di studiarne il ciclo vegetativo dedicandovi dieci ettari di terreno. Pochi, ma sufficienti per capire che vale la pena procedere! Le soddisfazioni non tardano ad arrivare. Il kenaf non è esigente: richiede solo una semina tardiva (tra fine aprile e i primi di maggio) in un letto abbastanza umido e, nei giorni immediatamente successivi, una dose regolare d'acqua che, se non giunge naturalmente tramite pioggia, occorre fornire con irrigazioni. In seguito, grazie alla sua radice fittonante, non richiederà più nulla fino a maturazione avvenuta.



## LE ECO-APPLICAZIONI

Oggi il kenaf si propone come preziosa materia prima in bioedilizia, ma non solo. La sua fibra viene assemblata senza utilizzo di collanti e adesivi inquinanti, in pannelli semirigidi che hanno dimostrato ottime qualità termo-acustiche, elevata resistenza alle vibrazioni meccaniche, facile lavorabilità senza rilascio di polveri. Un prodotto completamente riciclabile che ha ottenuto la certificazione di "Materiale consigliato per le costruzioni ecologiche". Le applicazioni di questa pianta a livello industriale sembrano, però, infinite.

Recentemente è stato messo a punto un prodotto specifico per la pacciamatura, utilizzabile in agricoltura e nel mondo del vivaismo per piante da forestazione e in vaso. **Agrokenaf**, questo il suo nome commerciale, oltre a impedire la crescita di erbe infestanti protegge dal calore del sole limitando l'evaporazione dell'acqua; riduce gli sbalzi di temperatura tra il giorno e la notte evitando così costose irrigazioni; non richiede accorgimenti contro tarme e coleotteri perché non contiene sostanze proteiche. In commercio da poco, sta diffondendosi velocemente soprattutto in Toscana, dove molti vivai l'hanno scelto per le sue proprietà ecosostenibili e per gli indubbi vantaggi culturali ed economici.

Secondo gli scienziati giapponesi che ne hanno studiato l'impatto ambientale, la coltivazione di kenaf in vaste aree potrebbe contribuire anche all'abbattimento dei gas inquinanti e a un miglioramento dell'aria che respiriamo. Durante il suo processo di fotosintesi, infatti, il kenaf rilascia nell'atmosfera un eccesso di ossigeno e sembrerebbe addirittura in grado di assorbire il fosforo. È utopistico pensare a grandi aree di kenaf, dalla fioritura spettacolare per le sue grandi campanule bianche, poste a dimora nelle inquinatissime periferie urbane? ■



## Per approfondire

[www.kenaf-fiber.com](http://www.kenaf-fiber.com) - sito della Kenaf Eco Fibers Italia Spa, azienda specializzata nella produzione e lavorazione di fibre naturali per bioedilizia, giardinaggio, arredamento

[www.abiotec.com](http://www.abiotec.com) - sito di A.Biotec, ente privato punto di riferimento per quanti fossero interessati alla produzione e trasformazione del kenaf

[www.kenafsociety.org](http://www.kenafsociety.org) - sito dell'American Kenaf Society

Distributore Agrokenaf:  
**FRANCO SCARLATTI**, Santa Maria a Monte (Pi)  
cell. 346 395 55 21  
[franco\\_scarlatti@virgilio.it](mailto:franco_scarlatti@virgilio.it)